

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE

DEL GIORNO 8 OTTOBRE 2005

Il Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani si è riunito l'8 ottobre 2005 a Roma, alle ore 10, presso la Casa Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Lungaretta n.° 92, con il seguente

Ordine del giorno

1. Momento di preghiera introduttiva.
2. Gruppi Laici Verniani argentini: relazione del Presidente a seguito della visita effettuata.
3. Regione Verniana Puglia/Abruzzo: relazione del Consigliere Giovanni Romano sui primi mesi di gestione del nuovo Consiglio.
4. Riunione internazionale di formazione dei Formatori del gennaio 2006: organizzazione.
5. Gruppo Laici Verniani di Zurigo: analisi di alcune proposte operative per una migliore efficienza.
6. Eventuale contributo associativo: discussione e delibere in merito.
7. Ampliamenti statutari: alcune proposte e delibere sulle medesime.
8. Processo di beatificazione della Fondatrice: eventuali sviluppi e nuove azioni.
9. Varie ed eventuali.

Il Consiglio si apre puntualmente alle ore 10. Sono presenti, oltre al Presidente, Mario Vittorio Trombetta, i consiglieri:

Emilio Borella

Vincenzo Fornace

Giovanni Romano

E' presente la Madre Generale, Suor Grazia Rossi.

Sono presenti, inoltre, la Segretaria Generale Lucia Margherita Renzi, ed il Tesoriere Generale Gianfranco Bucciardini.

1.Momento di preghiera introduttiva.

Madre Grazia ci fa dono di uno stampato con una preghiera preparata per l'occasione. Possiamo così gustare il Salmo 87.Esso è un piccolo canto a Sion, ricco di armonia e poesia. La novità, per noi, è la chiave di lettura “mariana” che viene scelta per commentare il Salmo.

Come “tutti in te hanno la loro sorgente”, così nostra guida “materna” è Maria.

Come secondo momento di meditazione Lucia Renzi propone all'attenzione dei presenti l' “Inno alla Vita”, di Papa Giovanni Paolo II, nel quale si esalta il valore della vita come dono di Dio.

2.Gruppi Laici Verniani argentini: relazione del Presidente a seguito della visita effettuata.

Dopo avere ascoltato attentamente la relazione della visita, effettuata nei mesi di luglio – agosto c.a., dal Presidente, e da una delegazione di laici italo – svizzera, in Argentina (Presidente

Regionale piemontese e un suo Consigliere ed il Responsabile del Gruppo di Zurigo), il Consiglio Generale ratifica quanto già stabilito in una precedente riunione (18 ottobre 2003) e conferma che la Regione Verniana argentina è unica ed indivisibile.

Il Consiglio, infatti, prendendo atto che:

- le grandi distanze tra i Gruppi Locali ed il diverso modo di operare sul territorio dei medesimi non sono un ostacolo alla comunicazione, ai collegamenti ed ad un unitario disegno di apostolato e carità,
- esiste, in genere, un frequente e buon rapporto tra il Presidente Regionale, i suoi Consiglieri ed i Responsabili dei Gruppi Locali,
- è stato fatto un grande lavoro, sia in precedenza che in questi ultimi due anni, dai Laici Verniani argentini, grazie al raccordo effettuato dalla nuova Superiore Provinciale, S.Elisa, (coadiuvata dalle Superiore S.Virginia,S.Gabriella e S.Rina), dal Presidente Regionale e da Sr. Fernanda (come guida spirituale),

rivolge un grato pensiero a Madre Antonia, la cui opera si è estesa ed ha recato frutti anche oltre oceano.

Un breve schema delle caratteristiche dei Gruppi Locali, delle loro attività, delle comunità religiose alle quali si appoggiano e dei loro organici è allegato al presente verbale (Allegato 1).

Sono pervenuti i progetti di carità, uno per ciascun Gruppo Locale, al Presidente in data 7 ottobre.

Dati i tempi strettissimi non vi è stato il tempo per poterli esaminare e si sono avute anche difficoltà di lingua.

Il Consiglio, grazie all'interessamento della Madre Generale, avrà la traduzione in italiano tra circa un mese; si riunirà ancora il 19 novembre per esaminare ed allocare alle Regioni italiane e alla Svizzera i 5 progetti.

Ogni regione cercherà, in autonomia e liberamente, di riuscire a realizzare il progetto assegnato, o completamente o in parte.

3. Regione Verniana Puglia/Abruzzo: relazione del Consigliere Giovanni Romano sui primi mesi di gestione del nuovo Consiglio.

Il Consigliere Giovanni Romano, dopo avere illustrato le attività svolte dal nuovo Consiglio Regionale, nominato il 2 aprile 2005, e dai laici pugliesi – abruzzesi (attività molteplici e di valido contenuto) espone alcuni problemi che hanno causato dissapori tra il Presidente Regionale ed alcuni Laici Verniani del Gruppo Locale di Matino – Collepasso, sfociato nelle dimissioni della Capogruppo e del Segretario Regionale.

Il Consiglio Generale, dopo attenta valutazione dei fatti, riconoscendo la validità e la serietà dei due dimissionari, auspica che si possano ricomporre i motivi del contendere e che vengano ritirate, dopo una franca spiegazione, le dimissioni cui sopra accennato.

In contrapposizione ad ogni umana questione si dovrebbe apporre il carisma verniano, basato proprio sulla carità (anche nei rapporti interpersonali) e sulla reciproca comprensione e tolleranza.

Contatti e sviluppi saranno promossi e seguiti da Giovanni Romano stesso, che riferirà al Consiglio.

Al presidente Regionale (giovane ed entusiasta) si raccomanda un più vivo coinvolgimento dei suoi Consiglieri e dei Presidenti locali.

Il Consigliere Romano termina la sua esposizione ricordando che

- Per il progetto “Solidarietà”, in memoria di Suor Damiana, sono stati ancora raccolti 3500 euro che verranno accreditati sul c/c di Roma delle nostre Suore. Il denaro sarà impiegato per coprire quella parte economica, non ancora finanziata dai laici, del pulmino già acquistato dalla Superiora Provinciale dell’Africa.
- Nella Regione Puglia/Abruzzo stanno nascendo due nuovi Gruppi Verniani: Faggiano (Prov. Taranto) e Sammichele (Prov. Bari).
- E’ in preparazione un “Incontro giovani”. Infatti il “giovane” è il futuro, non solo delle nazioni, ma anche della nostra Associazione (tali incontri stanno avvenendo anche in Argentina).

4. Riunione internazionale di formazione dei Formatori del gennaio 2006: organizzazione.

Nei giorni 3- 4- 5 gennaio 2006, a Roma, presso la Comunità Apostolica delle Suore di Carità dell’Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Valcannuta 200, avrà luogo l’incontro internazionale di “Formazione dei Formatori”.

Compito dei Consiglieri è di programmare l’evento in tutte le sue fasi, di reperire gli oratori, di individuare i temi da trattare e stendere il calendario della riunione.

La parte logistica sarà curata dalle nostre Suore e la spesa pro capite sarà di 35 euro al giorno, onnicomprensiva.

I delegati africani ed argentini, che affronteranno spese e disagi, saranno accolti come “ospiti” e quindi non saranno assoggettati alla predetta quota.

Dopo ampio dibattito vengono individuati i temi, i relatori ed i tempi necessari.

Argomenti da trattare saranno:

- “Attualità del carisma Verniano di fronte alle sfide della moderna società – La ricerca della verità”. (Relatore Don Giuseppe Pelizza).

Le sfide sono rappresentate dalla dittatura del relativismo, dall'indifferenza, dal consumismo, dal rifiuto della verità, dal problema della falsa libertà nelle famiglie (PACS) e dall'ipocrisia.

Le risposte sono: il volontariato oggi (sul modello di Madre Antonia), la laicità cristiana, il valore della vita, i veri diritti dell'uomo e l'”educazione” della coscienza.

- “Indicazioni conciliari sul laicato, con riferimento allo Statuto dei Laici Verniani”. (Relatore Mons. Velasio De Paolis).

- “Testimoni di Gesù Risorto: ricapitolando l'anno eucaristico” (Relatore S. Majorano).

Sarà necessaria la traduzione simultanea in spagnolo, inglese o swahili.

Le Suore metteranno a disposizione il loro impianto.

Verranno riservati anche momenti per condividere e discutere problemi e programmi della nostra vita associativa.

Si dovrà pianificare nei minimi dettagli l'accoglienza dei delegati esteri e prevedere per loro, ad incontro terminato, una visita di alcuni luoghi di interesse artistico e culturale nonché un pellegrinaggio nella terra di Madre Antonia.

Ancora una volta le Suore ci daranno supporto logistico, mentre si farà fronte ad alcuni spostamenti in treno od in auto con la cassa centrale dell'Associazione.

Tutti i Consiglieri ringraziano la Madre e le Suore di Ivrea per il prezioso aiuto che ci forniranno in questa occasione.

Chiariti gli ultimi problemi organizzativi si stenderà il programma definitivo.

5. Gruppo di Zurigo: analisi di alcune proposte operative per una migliore efficienza.

Il Presidente prende in esame ed espone le caratteristiche del Gruppo di Zurigo, la sua autonomia in materia di riunioni, di opere di carità e presenza sul territorio.

Osserva che è seguito da un ottimo padre spirituale, abate benedettino, fine relatore e profondo conoscitore dell'Antico e Nuovo Testamento.

Ricorda, infine, che è affiancato, con grande dedizione, da S.Ines, un personaggio fortemente carismatico, sia pure minato nella salute per il lungo periodo vissuto come missionaria.

Dopo ampio dibattito, il Consiglio, considerato il grado di autosufficienza del Gruppo di Zurigo, il contesto in cui è inserito, le distanze che lo separano dalla Regione Lombardia/ Emilia, alla quale è unito per delibera consiliare del 18 ottobre 2003, e le difficoltà oggettive nel partecipare agli incontri regionali di Copreno (5 o 6 all'anno), delibera di costituire la "Regione Verniana Svizzera", facendovi confluire integralmente il Gruppo Locale di Zurigo.

Il Consiglio si attende che questa decisione, presa per meglio razionalizzare la nostra organizzazione e per non gravare sugli eventuali costi di trasferimento del Gruppo di Zurigo, colmerà gli associati di ulteriore entusiasmo ed energie, responsabilizzandoli maggiormente e spingendoli ad operare al meglio per la gloria di Dio, di Sua Madre e della Fondatrice.

6. Eventuale contributo associativo: discussione e delibere in merito.

Il Presidente, ricordando come fino ad oggi l'Associazione si è finanziata in modo anomalo, ricorrendo al contributo del 10% delle Regioni Piemonte e Lombardia – Emilia, chiede che venga seriamente presa in esame la possibilità di un "contributo associativo" per fare fronte alle spese organizzative che man mano si presenteranno.

La prima è già alle porte: l'incontro formativo di gennaio 2006.

Si dovranno affrontare, ad esempio, le spese di viaggio ed accoglienza degli ospiti stranieri.

Si discute a lungo se il contributo associativo possa essere individuale (una piccola cifra annua di circa 10 €) o versato dalle Regioni italiane (il 10% o più).

Prevale la seconda ipotesi.

Temporaneamente si decide di utilizzare, sul modello della Caritas e di altri enti simili, parte dei fondi dei progetti di carità per coprire le spese generali strettamente dovute ai paesi che beneficeranno del progetto (esempio Africa o Argentina per coprire costi specifici direttamente connessi) e di istituzionalizzare meglio la raccolta dalle Regioni.

Anche i fondi raccolti per i progetti ed inviati in Africa ed Argentina dovranno essere, a far data dal presente Consiglio, “monitorati”.

La superiora locale od il responsabile laico che li riceve, a fronte di un preciso progetto, dovranno renderne accuratamente conto.

La materia, data la tarda ora, non è approfondita a sufficienza.

Si decide di aggiornare il Consiglio a sabato 19 novembre, stesso luogo e sede, per affrontare gli ultimi punti all’ordine del giorno ancora non discussi e per meglio definire il punto 6.

Il Consiglio termina alle ore 20.

LA SEGRETARIA

Lucia Margherita Renzi

IL PRESIDENTE

Mario V.Trombetta